

In base a tali dati, deve considerarsi altresì degna di fede la veduta di Candia miniata nel 1625 da Giorgio Corner⁽¹⁾, dove il tempio del patrono non solo è rappresentato nell'interno della città, ma è ripetuto più in grande al sommo della carta, tenuta in mano da una figura allegorica, personificante forse la città di Candia. Il campanile vi figura nella solita forma; la loggia — de-



FIG. 6 — CANDIA — FACCIATA DELLA CHIESA DI S. MARCO. (81)

corata dai tre pennoni e coperta di terrazza — mostra evidentemente cinque arcate nel suo lato maggiore ed una sola nei due minori, mentre il quarto lato è costituito dalla facciata del tempio, di cui apparisce la porta e la parte centrale superiore, fregiata di un gran leone di S. Marco: onde, a giudicare da tali disegni, bisognerebbe arguire che il tempio avesse forma basilicale, colla navata mediana più elevata delle laterali.

(1) XXVII, g.